

Protesta  
ecologica

«Mai stati contro l'isola»: non eravamo favorevoli all'area di edificazione»

NICOLA BOLPAGNI  
CONSIGLIO DI QUARTIERECriminalità  
assente

«Urago Mella è un quartiere tranquillo: non ho mai avuto problemi di microcriminalità»

FRANCO BALDIN  
RESIDENTE STORICO

ASSOCIAZIONI. Nel quartiere operano numerose realtà di assistenza che offrono servizi e intrattenimento

# Anziani e giovani non sono soli

La piastra gestita da «Il Calabrone» attira i ragazzi degli altri quartieri con le sue iniziative che promuovono lo sviluppo di abilità personali

La vivacità di Urago Mella deriva anche da una vita associativa radicata, che riesce a coinvolgere persone di ogni età in ambiti diversi. Per gli anziani, molto attiva è l'associazione «Insieme per la terza età», che ha sede nello stesso stabile comunale del centro diurno per anziani del Comune, dove le persone trascorrono il tempo fino al pomeriggio. «Gli anziani del centro diurno vengono abituati alla vita condivisa, anche in prospettiva di un possibile futuro ricovero in casa di riposo - racconta Imelda Bianchetti, di «Insieme per la terza età» - Noi siamo più goderecci! Organizziamo gare di carte, merende, gite e soggiorni di vacanza, come quello di giugno al mare e quello di fine luglio in montagna».

**GRAZIE** all'ottantina di aderenti il gruppo riesce ad offrire servizi agli anziani, che in questa stagione per le gare di carte si trasferiscono al Parco delle Stagioni. Servizi sono offerti anche dalle Acli e dall'associazione pensionati della Cgil che propongono Caf e sportelli per le pratiche

burocratiche. Per i giovani, anche se non esclusivamente, ci sono gli oratori, che fanno capo a don Gianluca Gerbino, il coordinatore dell'unità pastorale iniziata nel 2015 tra 4 parrocchie della zona. Certo, rispetto ad un tempo i giovani sono diminuiti. «Nell'ultimo anno su tutte e 4 le parrocchie abbiamo avuto 64 cresime - informa -. Resta una buona frequentazione giovanile per il calcio (l'U.s.o Urago Mella attira ben 250 ragazzi che possono giocare sui nostri campi molto attrezzati) e per il Grest, che quest'estate ha visto la partecipazione di circa 400 ragazzi. Durante l'anno scolastico offriamo attività di doposcuola frequentato principalmente da bambini di famiglie non italiane». Fortemente legata agli oratori è la realtà del Gruppo Scout Brescia 04, iniziata alla fine degli anni Settanta nel confinante quartiere chiuso e oggi invece con sede a Urago, dove si organizzano attività di condivisione di esperienze anche all'estero.

Specifica per i giovani dai 14 ai 25 anni è la Piastra della Pendolina, uno spazio comu-



Gabriele Angoscini



Imelda Bianchetti

nale storico oggi gestito dall'associazione «Il Calabrone»: non è a frequentazione esclusiva da parte di ragazzi del quartiere, anzi «molti arrivano da tutta la città e anche dai paesi - spiega Gabriele Angoscini che da 10 anni lavora per l'associazione -. A loro proponiamo circa una ventina tra corsi e laboratori gratuiti che facciano acquisire competenze promuovendo lo sviluppo delle abilità personali: gli incontri sono di un paio di ore ciascuno e per non più di una decina di persone. Molto apprezzato è stato il laboratorio di falegnameria e quello di decorazione unghie». La sera gli spazi del-

la Piastra, dove ci sono anche uno studio di registrazione, stampanti 3D, computer, impianti audio, sono «a disposizione di gruppi, come quello teatrale o dei filosofi. Collaboriamo al progetto No one Out che ha un respiro internazionale». Angoscini si riferisce a un progetto di aiuto alle periferie di Nairobi promosso da tre associazioni di cooperazione internazionale (Svi, Medicus Mundi e Scaip) che dal 2015 si sono riunite in un'unica sede a Urago, anche se la loro presenza non incide prettamente sulla vita del quartiere dato che le iniziative hanno un orizzonte più ampio.

Al contrario l'associazione «Gente in piazza» è interamente rivolta al quartiere: sorta nel 2005 con l'idea, spiega Valter Bolpagni, colonna portante del gruppo, «di portare la gente fuori di casa e lontana dalla televisione», «Gente in piazza» propone principalmente una due giorni di mercato di hobbistica e artigianato il primo fine settimana di dicembre, al quale partecipano decine di persone e il cui ricavato è devoluto a realtà di assistenza come per esempio Ant. «La festa conclusiva è il 6 gennaio, quando consegniamo mediamente 2-3mila euro -», racconta Bolpagni ricordando anche - il cineforum che proponiamo in collaborazione con altre realtà nella Pieve».

Proprio la Pieve accoglie iniziative culturali come mostre d'arte, presentazioni di libri e incontri, spesso organizzati dall'associazione «Amici della Pieve», composta da una quindicina di soci «per offrire attività a questa zona che è molto interessata all'arte e alla cultura», valuta il presidente Roberto Paderno. Infine Urago ha una sua banda musicale di spicco, presente a molte manifestazioni su tutto il territorio cittadino e provinciale. • IR.PA.